



# Scatole combattive

Una macchina paesaggistica contemporanea

testo di/text by Fabio Rosseti

**Pugnacious Volumes** Starting with the emotion felt by seeing the Rocca di Camerino suddenly appear along the road that leads to it, Cherubino Gambardella created what he himself defined “an anti-camouflage monument, (...) an austere covered viewpoint”. In 1997, he was commissioned by the University of Camerino to design a building for general services on the campus. The conformation of the land, a gentle slope to all intents and purposes, and the fascination for acropolis-style architecture which seems to be a recurring element in Gambardella’s poetic creations, made him think of a building that was part of the landscape, conscious of its own architectural identity and not, hence the name, camouflaged out of a sense of hypocritical or fashionable modesty. It took fifteen years, however, to complete the project, although it did remain true to the original design. The base, which is partly underground, houses the gym for the students on campus. Above this, two structures are interlinked creating a building system which houses functional spaces: the assembly room, reading and studying areas and communal workshops. The two lowest buildings feature a long line of windows looking up towards the Rocca on one side and down to the countryside and natural

Partendo dall'emozione provata all'apparire improvviso della Rocca di Camerino lungo la strada che ad essa conduce, Cherubino Gambardella ha realizzato quello che lui stesso ha definito «un monumento antimimetico, (...) un severo belvedere coperto». Nel 1997 viene incaricato dall'Università di Camerino di progettare un edificio da dedicare ai servizi generali per il Campus. La conformazione orografica, in pratica un falsopiano, e la fascinazione per le architetture acropoliche, che sembra essere una costante nella poetica di Gambardella, lo portano a pensare ad un edificio che fosse parte di quel paesaggio, ben cosciente della propria identità architettonica e non, appunto, mimetizzato per un pudore ipocrito e modaiolo (all'epoca). Ci vorranno però 15 anni perché il progetto, pur mantenendosi fedele a quello originario, venga realizzato. Il basamento, in parte interrato, ospita la palestra per gli studenti del Campus. Al di sopra di questa, due corpi edilizi si compenetrano creando un sistema edilizio che accoglie gli spazi funzionali: salone delle assemblee, spazi di lettura e studio, laboratori comuni. I due corpi più bassi sono caratterizzati da una lunga fila di aperture, a monte sulla Rocca e a valle sul paesaggio e la natura. Il corpo con cui si inter-



in apertura e a destra/ opening page and right: il prospetto nord verso Camerino/ the north façade towards Camerino

© Pepe Maisto



**nome progetto/project name:** Scatole Combattive/  
*Pugnacious Volumes*  
**progetto architettonico/architectural design:**  
Cherubino Gambardella  
**ubicazione/place:** Camerino, Macerata, Italia/ *Italy*  
**anno di progetto/design date:** 1997  
**anno di realizzazione/completion:** 2012  
**superficie/gross area:** 1.500 mq/sqm  
**imprese/contractor:** Associazione Temporanea di Imprese  
Marchigiane Crucianelli

in alto/ *above:* dettaglio del prospetto nord/  
*detail of the north façade*  
a sinistra/ *left:* dettaglio della vetrata della  
sala assemblee/ *detail of the glass wall of*  
*the meeting room*  
a destra/ *right:* il prospetto sud verso la  
valle/ *the south façade towards the valley*

surroundings on the other. The building, with which they intersect, by penetrating the side glass walls fitted with irregular shaped panes, is the large hall area, clad in travertine marble and, unusually, is closed off on both the sides with a view. A sort of sensory privation intended to focus attention and create a sense of wonder towards the simple eyelet that opens up in the wall to frame a view with a backdrop from a Renaissance painting. A "landscape machine", as Gambardella himself defines it, which does not blend into the surroundings, but becomes part of it in a clear and unmistakable way. A visual and emotional reference to the many acropolis sites in this part of Italy; urban structures, but also individual pieces of architecture, which bring the continuity between architecture, monument and landscape into being.

secano, penetrando le grandi vetrate laterali con specchiature irregolari, è il grande volume del salone, rivestito in marmo travertino, che ha la particolarità di essere chiuso proprio sui due lati panoramici. Quasi una privazione sensoriale per concentrare l'attenzione e lo stupore verso una semplice asola che si apre nella parete ad inquadrare un panorama da sfondo pittorico rinascimentale. Una "macchina paesaggistica", come Gambardella stesso la definisce, che non si mimetizza con il paesaggio ma ne diviene parte, in maniera chiara ed inequivocabile. Un richiamo visivo ed emozionale verso quei siti acropolici, numerosi in questa parte d'Italia, strutture urbane ma anche singole architetture, che rendono concreta la continuità fra architettura, monumento e paesaggio.

